

Verbale dell'adunanza

del giorno 23 febbraio 1915

Sono presenti: il Vice-Presidente Magaldi, il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, impedito; i Consiglieri Terardo e Beneduce, il Direttore Generale Cacci ed il Consigliere Rosnani quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1- Assicurazione diretta del rischio di guerra in navigazione per i trasporti di grano.

Il Direttore Generale riferisce come, avendo la Commissione Governativa creduto opportuno di ridurre a L. 0.20 il premio per l'assicurazione contro il rischio di guerra dei carichi di cereali imbarcati su vapori provenienti dall'America, ed a L. 0.05 quello per i trasporti di grano da porto a porto in Italia, le Compagnie ammesse alla riassicurazione hanno ritenuto troppo bassa tale tariffa, dichiarando di non potere in base ad essa assumere il rischio. Il Governo ha quindi autorizzato l'Istituto Nazionale ad assumere la assicurazione diretta di questi trasporti.

In seguito a ciò, l'Ufficio Speciale di Genova

ha fatto presente che l'assicurazione diretta richiede un complesso di nuove operazioni, dalla tenuta del repertorio prescritto dalla legge tributaria, al rilascio delle polizze e dei certificati di sicurtà, alle provvidenze per la registrazione dei singoli contratti, nonché per gli incassi dei premi ed accessori e per i corrispondenti versamenti. Sarebbe la costituzione di uno apposito servizio, specialmente per organizzare la parte molto importante e delicata degli incassi e dei versamenti dei premi.

Per superare queste difficoltà, il Capo dell'Ufficio Speciale, cav. Scarella, ha proposto un ordinamento del servizio, secondo il quale le Compagnie private o le loro rappresentanze attualmente autorizzate alla riassicurazione, assumerebbero per tal genere di affari in certo qual modo le mansioni di mediatori e quasi di Agenti dello Istituto, mansioni che facilmente possono innestarsi ai rapporti già con esse correnti, e che verrebbero a spettare loro quasi di naturale conseguenza, tenuto conto che gran parte delle assicurazioni dirette saranno proposte, com'è lecito prevedere, per il loro tramite. Secondo le proposte del cav. Scarella si procederebbe nel modo seguente:

1. Sarebbe riservato alle Compagnie private, e

loro rappresentanti, ammesse alla riassicurazione, di proporre allo Istituto gli affari di assicurazioni dirette; e quindi ad esse dovrebbero rivolgersi gli assicurandi, o loro mediatori o commissionari;

2^a - Le Compagnie, dopo l'accettazione del rischio da parte dello Istituto, curerebbero la compilazione delle polizze sui moduli propri dello Istituto, e, occorrendo, quella dei relativi certificati di sicurtà; la registrazione delle polizze e la loro consegna agli assicurati, nonché l'incasso dei premi ed accessori, il cui importo passerebbero allo Istituto, al netto delle provvigioni e della quota di diritti di polizza, con metodo identico a quello adottato per le riassicurazioni, e cioè con appositi bordereaux, in base ai quali l'Ufficio rilascierebbe i consueti ordini di versamento alla Banca d'Italia. All'Ufficio Speciale resterebbe, così, soltanto la tenuta del repertorio delle polizze di assicurazioni dirette, ed il controllo delle operazioni, che naturalmente sarebbero separatamente registrate e consegnate;

3^a - In corrispettivo delle mansioni come sopra loro affidate, le Compagnie o loro rappresentanti avrebbero diritto alle provvigioni e ai diritti di polizza, o quote di essi, nelle misure attualmente stabilite per gli affari di riassicurazione.

In queste proposte del capo dell'Ufficio Speciale di Genova si è pronunciata favorevolmente, in adunanza del 19 febbraio corrente, la Commissione Governativa facendo voto che il Consiglio di Amministrazione dello Istituto adotti tali provvedimenti, per il migliore e più sollecito disimpegno dello importante servizio delle assicurazioni dirette dei carichi di cereali.

Il Direttore Generale raccomanda l'accoglimento della proposta della Commissione Governativa;

Il Comitato,

In proposta del Consigliere Beneduce, esprime il parere che, nel presentare le proposte dell'Ufficio Speciale di Genova al Consiglio di Amministrazione, sia da invitare quest'ultimo ad esaminare se al conseguimento di una maggiore semplicità del servizio, non convenga meglio il criterio di lasciare alle Compagnie l'assunzione del rischio di guerra per i trasporti dei carichi di cereali, accettandone poi l'Istituto la riassicurazione per intero

Prof

2. Indennità per i funzionari addetti all'Ufficio Speciale per la riassicurazione dei rischi di guerra in navigazione.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale;

Riconosciuta la convenienza di stabilire in modo definitivo la misura delle indennità da corrisponde-
re al cav. Costantino Scarella, capo dell'Ufficio Spe-
ciale costituito a Genova per la riassicurazione
del rischio di guerra in navigazione, ed agli impie-
gati dello Istituto rag. Scaramelli e rag. Andruini,
addetti all'ufficio detto;

che fino ad ora, in via provvisoria, è stata
corrisposta la indennità di L. 25 al giorno al cav.
Scarella, e di L. 20 agli altri due funzionari;

Considerato che la misura di tali indennità,
alquanto superiore a quella stabilita per gli impie-
gati dello Istituto Nazionale, è pienamente giu-
stificata dalla natura speciale del servizio e dal-
l'alto costo della vita a Genova;

che, d'altra parte, siffatta deroga alle norme
stabilite per gli impiegati dello Istituto non può
costituire un precedente, trattandosi di una mis-
sione per conto ed a carico del Ministero del Teso-
ro;

il Comitato autorizza il mantenimento
della indennità finora corrisposta al cav. Costan-
tino Scarella ed ai Signori Scaramelli ed Andru-
ini.

3- Acquisto di annualità dovute dallo Stato.

Unione Edilizia Messinese.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione in adunanza del 20 novembre 1914, deliberò che potesse essere accolta, per una somma non superiore a Lire 1.000.000, e al saggio di capitalizzazione del 5.25%, la cessione di annualità di contributo dovute dallo Stato alla Unione Edilizia Messinese per la ricostruzione degli edifici distrutti dal terremoto del 28 dicembre 1908 passati in sua proprietà;

Il Comitato approva, nel testo seguente che qui di seguito si trascrive, lo schema di contratto predisposto per tale operazione, autorizzandone la stipulazione:

Prof

Schema di contratto

Premesso che in applicazione degli art. 328 e 329 del Testo Unico approvato col R. D. 12 ottobre 1913 N. 1261, è stato determinato col R. D. in data 10 settembre 1914 registrato alla Corte dei Conti il 21 stesso mese Reg. 20 Bil. Tesoro, Fog. 172, l'ammontare massimo dei diritti a mutuo trasferibili all'Unione Edilizia Messinese in dipendenza

dei Decreti 16 marzo e 27 giugno 1914 del Profetto di Messina;

Premesso che con Decreto del Ministero del Tesoro in data 5 ottobre 1914 N. 265/30, registrato alla Corte dei Conti il 15 dello stesso mese, Reg. 20 Fog. 260, è stata autorizzata la concessione del versamento del contributo diretto di L. 2.750.000 (due milioni settecentocinquantamila) a favore della Unione Edilizia Messinese per l'attuazione di un primo programma di lavoro dell'importo di L. 5.500.000, il quale contributo sarà pagabile in sessanta semestralità di L. 91.111,92 a decorrere dal semestre 1° gennaio - 30 giugno 1915 a termini dell'articolo 333 del C. U. su citato;

Premesso che al fine di ottenere sollecitamente i capitali occorrenti per lo svolgimento del programma di lavoro antedetto occorrerà addizionare alla cessione del contributo dovuto dallo Stato, valendosi della autorizzazione di cui agli articoli 333 e 334 del predetto C. U. e che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è disposto ad accettare la cessione del contributo medesimo fino alla concorrenza di L. 1.000.000 (un milione);

Premesso che la semestralità dovuta dal Tesoro dello Stato all'Unione Edilizia Messinese, è

pagabile il 1° luglio ed il 1° gennaio di ciascun anno a principiare dal 1° luglio 1915, e che l'Istituto Nazionale consente uno sconto pel pagamento anticipato della prima semestralità;

Premesso che all'anticipazione di L. 1.000.000 estinguibile al 5.25% in trenta anni, corrisponde una annualità a fine di anno di L. 66.916,13 che sommata secondo è detto in precedenza, è pagabile a rate semestrali di L. 33.030,20 ciascuna;

Premesso anche che le predette semestralità di contributo del Tesoro, ai sensi degli art. 308 e 349 del Testo Unico sono esenti dalla imposta di R. M. e che gli atti di cessione delle semestralità stesse sono soggetti alla tassa di registro nella misura fissa di una lira;

Premesso che la rappresentanza dell'Unione Edilizia Messinese spetta ad un Consiglio di Amministrazione e, fino a tanto che tale Consiglio non sia costituito regolarmente, tutte le sue attribuzioni sono deferite ad un Commissario nominato per R. D. su proposta dei Ministri dei Lavori Pubblici, del Tesoro e di Agricoltura Industria e Commercio giusta l'art. 343 del citato T. U. il quale, per quanto riguarda le attribuzioni del Commissario, non è stato modificato dal R. D.

dog

11 giugno 1914 N. 20, giusta gli art. 4 e 44 del Decreto stesso, di cui il primo stabilisce la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione ed il secondo aggiunge che restano in vigore le disposizioni contenute nel C. U. in quanto non siano contrarie al Decreto stesso;

Premesso che il sottoscritto comm. Cesare Gagli con Decreto 1.° febbraio 1914 fu nominato Commissario in attesa che fosse costituito il Consiglio di Amministrazione, ciò che sino ad oggi non è avvenuto;

Ciò premesso si addivene alla stipulazione del presente contratto tra il sig. Comm. Sr. Cesare Gagli fu Alessandro, nella qualità di Regio Commissario dell'Unione Edilizia Messinese ed i signori Comm. Dott. Carlo Cacci e Comm. Dott. Francesco Guera quali legali rappresentanti dell'Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni i quali stabiliscono quanto in appresso:

1.) L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni acquista dall'Unione Edilizia Messinese a concorrenza di L. 1.000.000 (un milione), calcolato l'interesse al 5.25%, trenta annualità, calcolate a fine d'anno di L. 66.916,95 (lire sessantaseimila nove

centosedici e centesimi novantatré) ciascuna, pagabili in sessanta semestralità di L. 33.030,20, con scadenza il 1° luglio ed il 1° gennaio di ciascun anno a principiare dal luglio 1915, intendendosi che sugli eventuali ritardi nei pagamenti che potrebbero verificarsi nell'emissione dei mandati da parte del Ministero del Tesoro, decorreranno gli interessi di mora del 5,25% a carico della Unione Edilizia Messinese.

2°) L'Unione Edilizia Messinese garantisce le predette 60 semestralità di L. 33.030,20 mediante cessione di altrettanta somma delle 60 semestralità di L. 79.111,92, liquidate all'Unione con Decreto 5 ottobre 1914 del Ministero del Tesoro, debitamente le lire 14.362,09 cedute alla Cassa dei Depositi e Prestiti, ed autorizzata nel modo più ampio e formale, e tutti gli effetti di legge, la Direzione Generale del Tesoro a pagare le 60 semestralità direttamente all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in conto della maggiore cedrata semestra semestrale di lire 79.111,92 e di pagarle con mandato a favore dell'Istituto medesimo sulla Tesoreria del Regno.

3°) Le somministrazioni del capitale corrispondenti alle dette annualità scontate, saranno fatte secondo il bisogno a rate di L. 100.000 ciascuna in un termine minimo di due anni e massimo di tre

dal 1° gennaio 1915. Le somministrazioni medesime avranno luogo in base a semplici richieste del R. Commissario o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, quando questo sarà costituito, fatte con lettera ufficiale ed i mandati relativi dovranno essere intestati all'Unione e resi esigibili dal Direttore della Banca d'Italia, sede di Messina, in concorso del R. Commissario oppure del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Unione, nella intelligenza che il relativo importo sarà versato nel conto corrente aperto dalla Banca d'Italia ai sensi del 1° comma dell'art. 334 del Testo Unico.

4.) A favore dell'Unione Edilizia Messinese saranno allungati e corrisposti nelle forme di cui al precedente N. 3, gli interessi del 5.25% sulle somme rinate a somministrare alla fine di ogni anno a far tempo dal 1° gennaio 1915 ai sensi del 1° comma dell'art. 334 del Testo Unico.

5.) L'Unione Edilizia Messinese dovrà procedere, nel termine di dieci giorni dalla stipulazione, alla notifica, per mani di ufficiale giudiziario, alla Direzione Generale del Tesoro, del presente contratto.

6.) Le spese di stipulazione e di registrazione del

presente contratto nonché quelle necessarie per la notifica di cui all'articolo precedente saranno tutte a carico dell'Unione Edilizia Messinese.

4- Rischio di guerra per appartenenti alla milizia territoriale nel corpo degli Alpini e nell'arma di Artiglieria.

Senza le comunicazioni del Direttore Generale sul quesito, proposto dall'Ufficio Assunzione rischi, se - in vista della diversa natura del servizio cui possono essere destinati, in guerra, gli appartenenti alla milizia territoriale dell'arma di fanteria, e quelli ascritti al corpo degli alpini ed all'arma di artiglieria da montagna e da costa - della, agli assicurandi di questa seconda categoria, chiedersi un sovrapprezzo per la copertura del rischio di guerra;

Dot

il Comitato è d'avviso che nella assunzione del rischio di guerra debba tenersi presente la sola divisione in categoria, senza distinzione fra le varie armi, e che quindi si debba concedere indistintamente a tutti gli assicurandi ascritti alla milizia territoriale la garanzia gratuita del rischio di guerra fino a L. 10.000.

5- Ritenuta sul premio per la copertura

del rischio di guerra quando alla mobilitazione non segua la entrata in campagna.

Il Direttore Generale riferisce che, secondo le modalità a suo tempo stabilite per il pagamento del premio di guerra, questo dovrebbe rimanere in ogni caso acquisito definitivamente all'Istituto, e, quando sia consentito il pagamento a rate, l'assicurato si intende obbligato al pagamento integrale dell'annualità.

Ora, poiché è altresì disposto che la polizza speciale di guerra dovrà essere perfezionata non oltre il 14° giorno successivo al decreto di mobilitazione; qualche Ufficiale ha proposto il seguente quesito, sul quale il Direttore Generale chiede si pronunci il Comitato:

"Qualora in seguito al decreto di mobilitazione venga sottoscritta una polizza speciale di guerra e pagato il premio relativo, questo resterà acquisito allo Istituto anche nel caso che non si verifichi la entrata in campagna, oppure sarà restituito agli assicurati?"

Questa domanda, avverte il Direttore Generale, si estende anche agli assicurandi presso l'Istituto per casi di morte, mediante nuove polizze da emettere con immediata copertura del rischio di guerra.

Il Comitato, ritenuto che non sarebbe equo trattare integralmente il premio per un rischio che non sarebbe corso, è d'avviso che possa, nel caso prospettato, trattarsi soltanto il 10% del premio, a titolo di rimborso di spese.

6. Polizza Franconi. Copertura del rischio di guerra in caso di arruolamento volontario.

Il Direttore Generale riferisce che l'avv. Rodolfo Franconi, di Reggio Emilia, assicurato presso l'Istituto per L. 15.000 con una polizza inista a 20 anni, emessa il 29 gennaio scorso, ha chiesto la copertura del rischio contro pagamento del sovrappremio prescritto.

Interrogato sul perché di tale richiesta, essendo il Franconi stato riformato alla leva per oligurnia, egli ha risposto che, sebbene riformato, egli sente il dovere di arruolarsi volontario in caso di dichiarazione di guerra. Non essendo previsto, nelle norme stabilite per l'assicurazione del rischio di guerra, il caso degli arruolamenti volontari, l'Ufficio Assicurazioni rischi ha domandato se ed a quali condizioni la copertura del rischio potrebbe essere, in tal caso, accordata.

Su proposta del Direttore Generale, il Comitato
 esprime il parere che nel caso degli arruolamenti
 volontari possa usarsi lo stesso trattamento stabilito
 per i militari dell'esercito permanente, quando però
 si tratti di volontari reclutati dal Governo e inquadrati
 nell'esercito regolare.

Dopo ciò, il Vice Presidente toglie la parola.

Il Presidente del Consiglio

Smey

Il Direttore Generale

A. Boni

Il Cons. Segretario, *uff. per. 2005*

K. Hofmann